

DANZARE PER EDUCARE - edizione 2013

“Danzare per educare” è la rassegna di danza per le scuole inserita tradizionalmente nella stagione del Teatro Comunale di Vicenza. Si tratta di un progetto didattico consolidato che giunge nel 2013 alla XII edizione, realizzato nell’ambito dei progetti educativi e di formazione del pubblico del futuro promossi dalla Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza, attivato in collaborazione con Arteven.

Strumento di sensibilizzazione dei giovani nei confronti dell’arte coreutica, il progetto si propone di fornire un valore aggiunto all’esperienza dello spettacolo dal vivo, sottolineando l’aspetto educativo, formativo, espressivo e comunicativo della danza come risorsa per la formazione della persona.

Per promuovere la danza e le arti performative è indispensabile divulgare il linguaggio coreutico cercando di avvicinare il giovane pubblico ai danzatori e ai coreografi. In quest’ottica “Danzare per educare” inserisce lo spettacolo teatrale di danza nella programmazione scolastica, incuriosendo e stimolando i giovanissimi all’attenzione per la danza e alla peculiarità del suo linguaggio espressivo.

L’edizione 2013 del progetto prevede tre spettacoli in edizione mattutina, dedicati ai bambini e ragazzi delle scuole, di età diverse, proposti da compagnie di danza di grande livello, nella ferma convinzione dell’importanza di un progetto formativo culturale a 360°, per coinvolgere le discipline dello spettacolo a tutti i livelli.

Programma

giovedì 17 gennaio 2013 - ore 10
Teatro Comunale - Sala Maggiore
SCARPE
DA UN’IDEA DI GIORGIO ROSSI

con **Giorgio Rossi, Elena Burani,**
Fabio Nicolini, Francesco Sgrò
disegno **Luci Mara Cugusi**
organizzazione **Giovanna Milano**
Produzione **Associazione Culturale Sosta Palmizi 2009**

Spettacolo per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Lo spettacolo nasce dall’idea del coreografo Giorgio Rossi di approfondire il tema della scarpa e portarlo in primo piano per raccontare l’italianità: la scarpa è una parabola poetica dell’esperienza vissuta e della memoria collettiva ed individuale.

Un susseguirsi d’immagini che partono dai piedi e conducono l’immaginazione; i ricordi degli anziani che seduti all’ombra degli alberi interrompono il gioco delle carte per raccontare di una donna bellissima e di come ballava con le sue scarpette rosse, o per narrare degli scarponi indossati dai partigiani, che non erano proprio adatti alla guerra, ma c’erano solo quelli.

Giorgio Rossi danza questa storia per i bambini, la racconta con la leggerezza di una fiaba, dedicata alle scarpe, sotto un cielo di luna che illumina i passi di stravaganti personaggi su un sentiero misterioso, perché nessuno meglio dei bambini può credere ad una storia così. *Scarpe* è uno spettacolo che unisce i linguaggi della danza contemporanea a quelli del *nouveau cirque*, in cui delicati passi di danza s'intrecciano a spettacolari acrobazie aeree e a terra, ricreando sul palcoscenico l'atmosfera magica delle fiabe.

giovedì 28 febbraio 2013 - ore 10

Teatro Comunale - Sala del Ridotto

NESSUN DORMA

OPERA IN ATTI LIBERAMENTE TRATTA DALLA TURANDOT DI G. PUCCINI

progetto e realizzazione **Kinkaleri**
con **Han-Ying Tso, Marco Mazzoni**

Spettacolo per le scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado

Tratto liberamente dall'opera musicale incompiuta di Giacomo Puccini, *Turandot* è la storia della principessa cinese alle prese con l'amore dei suoi pretendenti a cui darà la morte se non saranno in grado di risolvere i suoi tre quesiti. Calaf, un principe decaduto, dopo momenti di intensa suspense riuscirà nell'impresa.

Una storia di amore e morte narrata dalla compagnia teatrale e di danza Kinkaleri tra splendori di luce, colpi di scena e immaginazione, rapidissimi travestimenti di sagome, trucchi e un gong che scandisce successi e insuccessi nel corso della narrazione.

Ma la struttura stessa della fiaba, il coro in video, che coincide con la folla, si offre anche al gioco attivo, all'identificazione di chi assiste: gli indovinelli posti all'eroe sono validi anche per chi è al sicuro in platea, e la conquista del premio e la sua rimessa in discussione riguardano tutti, perché non basta vincere, ma si cerca l'amore.

Una serie di elementi in scena, aperti sia dal punto di vista narrativo che all'interazione, sono proposti in uno spettacolo per bambini concepito come invenzione, immaginazione, gioco con le parole, con la musica e la poesia.

Perché in fondo *Turandot* è un gioco, seppur crudele.

martedì 9 aprile 2013 - ore 10

Teatro Comunale - Sala del Ridotto

BOXVILLE

**OMAGGIO AD ALWIN NIKOLAIS PER IL CENTENARIO DELLA SUA
NASCITA (1910 - 2010)**

coreografia **Simona Bucci**
interpreti **Camilla Giani, Enrico L'Abbate, Carmelo Scarcella**
musica a cura di **Paki Zennaro**
costumi **Massimo Missiroli**

disegno **Luci Valerio Alfieri**

con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo e della Regione Toscana

Spettacolo per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Boxville è un lavoro fortemente ispirato, anche attraverso evidenti citazioni dei suoi lavori, alla poetica di Alwin Nikolais, uno dei capiscuola della danza del Novecento, in omaggio al suo genio d'artista e alla sua generosità di pedagogo, creato in occasione del centenario della sua nascita (1910-2010).

Boxville è un luogo dell'immaginario, un mondo fatto di scatole; scatole grandi, piccole, piene, vuote; una città di scatole, una comunità che le vive e attraverso cui vive. Scatole che nella loro semplice presenza diventano elemento di fascino e sorpresa, diventano luogo dell'abitare, della trasformazione, evocando di volta in volta situazioni riconoscibili e riconducibili al vissuto di ognuno o astratte ed immaginarie. Incontri, scontri, attrazioni, sfide, abitudini, il gruppo e il singolo, l'amicizia, il gioco, la natura, la realtà e il fantastico.

Le scatole diventano strumento di trasformazione del corpo dei danzatori stessi, in un continuo gioco di ruolo, di presenza, assenza e metamorfosi.

Il lavoro indaga alcune dinamiche del sociale: convivenza, differenza, complicità, arroganza, insicurezze, convenzioni, desideri, il gruppo e il singolo, l'amicizia, il conflitto.

Informazioni

Teatro Comunale Città di Vicenza - www.tcvi.it

Viale Mazzini, 39

tel. 0444 327393 - fax 0444 236335

info@tcvi.it

Biglietti

Prezzo unico: 4,00 euro (per studente)

tel. 0444 324442

biglietteria@tcvi.it